Cibus

agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 21° - n° 16 24 aprile 2022

1.1 EDITORIALE
"Dentro la Costituzione" - Il percorso di adesione all'Unione Europea

4.1 LATTIERO CASEARIO
Lattiero Caseario: Pecorino Romano e Grana Padano in ripresa. Fermo il "Parmigiano"

5.1 CEREALI E DINTORNI
Cereali e dintorni. Mercati internazionali immutati

6.1 CEREALI E DINTORNI
Tendenze

7.1 AGRICOLTURA MACCHINE
Falciacondizionatrici con raggruppatore d'andana a tappeto Kuhn FC 9330 RA (Video)

8.1 VINI E EVENTI
INDICE BIGOT: A Vinitaly Premiati I Migliori Vigneti

8.2 MAB UNESCO - AMBIENTE
Presentato R.O.B.IN.: il Progetto di collegamento della Riserva MAB UNESCO PoGrande che unisce il Po

9.1 AGRICOLTURA E PNRR
Agricoltura, Gagnarli (M5S): ecco le istruzioni per il V bando sui contratti di filiera e di distretto

10.1 DEGUSTAZIONI VINITALY
Voci Di Vinitaly 2022

11.1 BENESSERE ANIMALE
Parmigiano Reggiano, Sostenibilità e Benessere Animale

12.1PROMOZIONI
"vino" e partners.

13.1 PROMOZIONI
"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati clicca QUI)

Editoriale

"Dentro la Costituzione" - Il percorso di adesione all'Unione Europea

Quale procedura per poter aderire all'Unione Europea la spiega il Professor Daniele Trabucco - costituzionalista

Di Daniele Trabucco (*) Belluno 24 aprile 2022 -

L'art. 49 del Trattato sull'Unione Europea articola in cinque fasi il procedimento di adesione all'ordinamento comunitario:

1. Domanda di adesione: il paese che soddisfa tutti i requisiti, presenta una richiesta formale al Consiglio dell'Unione Europea, il quale informa il Parlamento, la Commissione e i parlamenti nazionali della domanda di adesione;
2. Status di candidato: lo status di "paese candidato" viene concesso dal Consiglio dell'UE a seguito di un parere

favorevole da parte della Commissione ed è soggetto all'avallo del Consiglio Europeo;

3. Negoziati: a seguito di una decisione unanime del Consiglio dell'UE si aprono i negoziati, i quali si svolgono durante le conferenze intergovernative tra i governi dei paesi dell'UE e quello del paese candidato. Ciascuna area del corpo della legislazione dell'UE (diviso in circa 35 aree politiche o "capitoli tematici") è negoziata separatamente. Durante la fase di preadesione, la Commissione segue gli sforzi dei paesi candidati nell'attuazione della legislazione e assiste i paesi nel corso del processo con strumenti di finanziamento di preadesione (come TAIEX). Esistono alcune disposizioni transitorie che le parti possono decidere di introdurre gradualmente;
4. Processo di screening: è una fase che si svolge parallelamente ai negoziati e ha lo scopo di verificare se i singoli elementi dell'acquis (il corpo della legislazione dell'UE) di un determinato capitolo sono stati recepiti nella legislazione del paese candidato e solo quando il paese dimostra di aver già attuato tutti gli elementi di quel capitolo, esso può essere chiuso definitivamente, a meno di disposizioni speciali. La Commissione tiene informati il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo nel corso del processo, per mezzo di relazioni annuali che vengono discusse nel Parlamento, il quale presenta le proprie osservazioni attraverso delle risoluzioni. Il paese candidato è tenuto a stilare dei programmi nazionali annuali in cui valuta il proprio stato di attuazione rispetto ai diversi capitoli dell'acquis;
5. Adesione: l'obiettivo finale dei negoziati è quello di preparare un trattato di adesione. L'adesione deve essere approvata dal Consiglio dell'UE all'unanimità e deve ricevere l'approvazione del Parlamento europeo. Il trattato viene poi firmato da ciascuno dei paesi dell'Unione europea e dal paese in via di adesione e ratificato da ciascun paese dell'UE e dal paese in via di adesione, ciascuno secondo le proprie procedure costituzionali.

Un percorso cui anche la Repubblica di Ucraina, se vuole aderire, deve obbligatoriamente seguire.

_____

(*) Prof. Daniele Trabucco Associato di Diritto Costituzionale italiano e comparato presso la Libera Accademia degli Studi di Bellinzona (Svizzera)/UNIB – Centro Studi Superiore INDEF (Istituto di Neuroscienze Dinamiche «Erich Fromm»). Professore universitario a contratto in Diritto Internazionale e Diritto Pubblico Comparato e Diritti Umani presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici/Istituto ad Ordinamento Universitario «Prospero Moisè Loria» di Milano. Dottore di Ricerca in Istituzioni di Diritto Pubblico e titolare di Master universitario di I livello in Integrazione europea: politiche e progettazione comunitaria. Docente nel Master Executive di II livello in «Diritto, Deontologia e Politiche sanitarie» organizzato dal Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Socio ordinario ARDEF (Associazione per la ricerca e lo sviluppo dei diritti fondamentali nazionali ed europei) e socio SISI (Società italiana di Storia Internazionale). Vice-Referente di UNIDOLOMITI (settore Università ed Alta

Formazione) del Centro Consorzi di Belluno.

(per restare informati clicca QUI)

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Pecorino Romano e Grana Padano in ripresa. Fermo il "Parmigiano"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIII e XIVI settimana 2022 Impennata generale dei listini all'ingrosso. Burro alle stelle - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)

Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Pecorino Romano e Grana Padano in ripresa. Fermo il "Parmigiano"

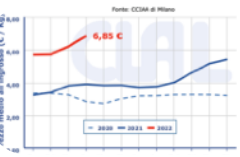
News Lattiero Caseario - n° 13
14° e 15° settimana
- 11 aprile 2022
-

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della *XIV e XV settimana 2022 Tutto sale tranne la crema milanese e latte spot -* (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 11 aprile 2022 -

LATTE SPOT – Milano rallenta sino a cedere alcuni punti sul Pastorizzato estero. A Verona medesimo andamento di Milano. Il latte BIO cresce ancora ma con minore intensità (+0,4%).

	VR (11/4/22)	**MI** (11/4/2022)
Latte crudo spot Nazionale	53,08 54,01 (+) 51,55 53,10 (+)	
Latte Intero pastorizzato estero	55,67 56,71 (=)	51,03 52,58 (=)
Latte scremato pastorizzato estero	30,09 31,12 (-)	28,98 30,02 (-)
Latte spot BIO nazionale		57,22 58,25 (+)



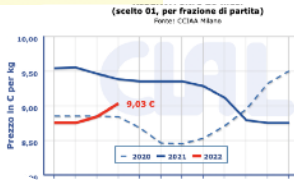
BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di **Milano** i listini del burro hanno registrato una quarta fase di risalita di ulteriori 7cent€. La crema invece subisce un arresto (-4 cent). Alla borsa di **Parma** il listino dello zangolato ha registrato un ennesimo pesante rialzo e stessa reazione era stata riscontrata alla Borsa di **Reggio Emilia** qualche giorno precedente. Borsa Veronese anch'essa in lieve flessione negativa.

Borsa di **Milano** 11 aprile 2022:
BURRO CEE: 6,92€/Kg. (+)
BURRO CENTRIFUGA: 7,07Kg. (+)
BURRO PASTORIZZATO: 5,27 €/Kg. (+)
BURRO ZANGOLATO: 5,07 €/Kg. (+)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 3,48 €/Kg. (-)
MARGARINA febbraio 2022: 1,73 - 1,79 €/kg (+)

Borsa di **Verona** 11 aprile 2022: (-)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 3,4 3,5 €/Kg.

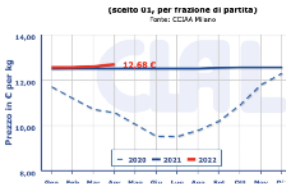
Borsa di **Parma** 8 aprile 2022 (+)
BURRO ZANGOLATO: 4,60 €/Kg.

Borsa di **Reggio Emilia** 5 aprile 2022 (+)
BURRO ZANGOLATO: 4,60- 4,60 €/kg.



GRANA PADANO– Milano 04 aprile 2022 – Quinto importante rimbalzo per il Grana Padano che guadagna sensibilmente soprattutto sui più freschi

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,90 – 8,10 €/Kg. (+)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,55 – 8,90 €/Kg. (+)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,00 – 9,15 €/Kg. (+)
- Fuori sale 60-90 gg: 6,60 – 6,70 €/Kg. (+)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 8 aprile 2022 – A **Parma** i prezzi si sono assestati. A ***Milano*** i listini registrano, anche in questa piazza, un rimbalzo di 5 centesimi al chilo

PARMA (08/4/2022) **MILANO** (11/4/2022)
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,45 - 10,65 €/Kg. (=) - 10,40 - 10,70 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,80 – 11,10 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,55 – 12,15 €/Kg. (=) -11,75 – 12,00 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,30 - 12,95 €/Kg. (=) - 12,40 - 12,95 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,00 - 13,85 €/Kg. (=) - 13,15 - 13,70 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 11 aprile 2022 – A **Milano** i prezzi riprendono a salire e guadagnano altri 10 cent.

MILANO (11/4/2022)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 10,55 - 10,85 €/Kg. (+)

(**per accedere alle notizie sull'argomento** clicca qui)

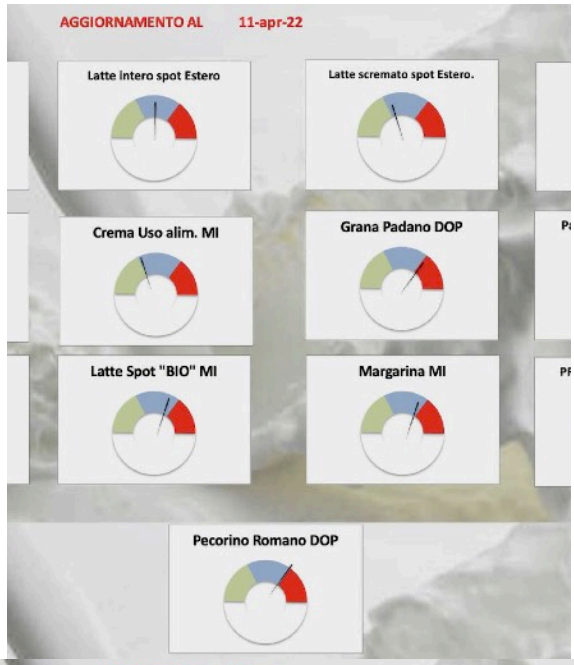
LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Lattiero Caseario: Pecorino Romano e Grana Padano in ripresa. Fermo il "Parmigiano"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIV e XV settimana 2022 Tutto sale tranne la crema milanese e latte spot - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



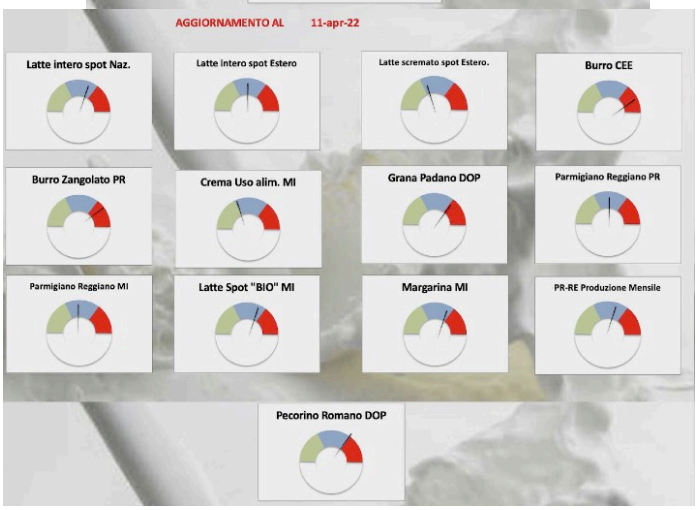
Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 13

14° e 15° settimana

- 11 aprile 2022

-



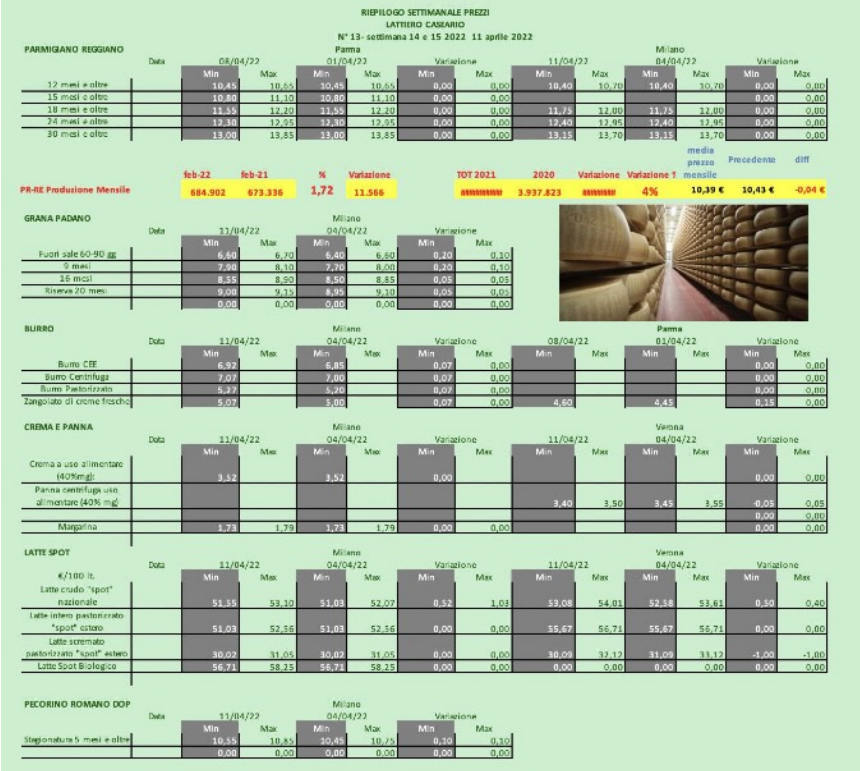
Lattiero Caseario: Pecorino Romano e Grana Padano in ripresa. Fermo il "Parmigiano"
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della *XIV e XV settimana 2022 Tutto sale tranne la crema milanese e latte spot -* (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 11 aprile 2022 -

- *(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)*

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
#food #madeinitaly #lattierocaseari
@theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly

(**per accedere alle notizie sull'argomento** clicca qui)



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI
LATTIERO CASEARIO
N° 13- settimana 14 e 15 2022 11 aprile 2022

PARMIGIANO REGGIANO

Data	08/04/22 Parma Min	Max	01/04/22 Parma Min	Max	Variazione Min	Max	11/04/22 Milano Min	Max	04/04/22 Milano Min	Max	Variazione Min	Max
12 mesi e oltre	10,45	10,65	10,45	10,65	0,00	0,00	10,40	10,70	10,40	10,70	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,80	11,10	10,80	11,10	0,00	0,00					0,00	0,00
18 mesi e oltre	11,55	12,20	11,55	12,20	0,00	0,00	11,75	12,00	11,75	12,00	0,00	0,00
24 mesi e oltre	12,30	12,95	12,30	12,95	0,00	0,00	12,40	12,95	12,40	12,95	0,00	0,00
30 mesi e oltre	13,00	13,85	13,00	13,85	0,00	0,00	13,15	13,70	13,15	13,70	0,00	0,00

	feb-22	feb-21	%	Variazione	TOT 2021	2020	Variazione	Variazione %	media prezzo mensile	Precedente	diff
PR-RE Produzione Mensile	684.902	673.336	1,72	11.566	########	3.937.823	########	4%	10,39 €	10,43 €	-0,04 €

GRANA PADANO

Data	11/04/22 Milano Min	Max	04/04/22 Milano Min	Max	Variazione Min	Max
Fuori sale 60-90 gg	6,60	6,70	6,40	6,60	0,20	0,10
9 mesi	7,90	8,10	7,70	8,00	0,20	0,10
16 mesi	8,55	8,90	8,50	8,85	0,05	0,03
Riserva 20 mesi	9,00	9,15	8,95	9,10	0,05	0,05
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BURRO

Data	11/04/22 Milano Min	Max	04/04/22 Milano Min	Max	Variazione Min	Max	08/04/22 Parma Min	Max	01/04/22 Parma Min	Max	Variazione Min	Max
Burro CEE	6,92		6,85		0,07	0,00					0,00	0,00
Burro Centrifuga	7,07		7,00		0,07	0,00					0,00	0,00
Burro Pastorizzato	5,27		5,20		0,07	0,00					0,00	0,00
Zangolato di crème fresche	5,07		5,00		0,07	0,00	4,60		4,45		0,15	0,00

CREMA E PANNA

Data	11/04/22 Milano Min	Max	04/04/22 Milano Min	Max	Variazione Min	Max	11/04/22 Milano Min	Max	04/04/22 Verona Min	Max	Variazione Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg):	3,52		3,52		0,00						0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)							3,40	3,50	3,45	3,55	-0,05	0,05
											0,00	0,00
Margarina	1,73	1,79	1,73	1,79	0,00	0,00					0,00	0,00

LATTE SPOT

Data €/100 lt.	11/04/22 Milano Min	Max	04/04/22 Milano Min	Max	Variazione Min	Max	11/04/22 Milano Min	Max	04/04/22 Verona Min	Max	Variazione Min	Max
Latte crudo "spot" nazionale	51,55	53,10	51,03	52,07	0,52	1,03	53,08	54,01	52,58	53,61	0,50	0,40
Latte intero pastorizzato "spot" estero	51,03	52,56	51,03	52,56	0,00	0,00	55,67	56,71	55,67	56,71	0,00	0,00
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	30,02	31,05	30,02	31,05	0,00	0,00	30,09	32,12	31,09	33,12	-1,00	-1,00
Latte Spot Biologico	56,71	58,25	56,71	58,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PECORINO ROMANO DOP

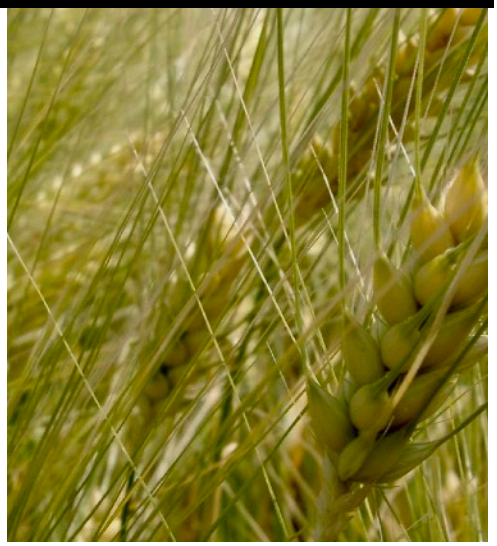
Data	11/04/22 Milano Min	Max	04/04/22 Milano Min	Max	Variazione Min	Max
Stagionatura 5 mesi e oltre	10,55	10,85	10,45	10,75	0,10	0,10
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati internazionali immutati

Impossibile prevedere il futuro in questa situazione che vede due paesi come Russia e Ucraina fuori dai giochi.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati internazionali immutati

Impossibile prevedere il futuro in questa situazione che vede due paesi come Russia e Ucraina fuori dai giochi.

di Mario Boggini e Virgilio *- Milano, 20 aprile 2022 - Le chiusure al 19 aprile 2022:*

SEMI	mag 1716,4 (+1,6)	lug 1691,6 (-1,4)	ago 1644,6 (-3)
FARINA	mag 464,4 (-1,6)	lug 459,6 (-0,7)	ago 450,1 (+0,8)
OLIO	mag 80,21 (+0,22)	lug 78,20 (+0,11)	ago 75,46 (+0,06)
CORN	mag 804 (-9,2)	lug 799,6 (-7,2)	set 761,4 (-4,4)
GRANO	mag 1099 (-21,4)	lug 1109 (-19,6)	set 1105 (-18,2)

I mercati internazionali sostanzialmente non mutano, guerra, fondamentali e speculazione non danno tregua e l'inflazione galoppa a livello mondiale. Tutto ciò potrebbe a far pensare a medio termine ad un rallentamento dell'economia mondiale (minori consumi), ma con una guerra in corso ***i se e i ma*** sono d'obbligo.

Non è detto che i prezzi calino perché i fondamentali non sono cambiati e per rialzare gli Stock occorre del tempo. Inoltre, con degli attori come Ucraina e Russia per ora fuori gioco, ogni previsione nel nostro settore è molto aleatoria.

Anche sui nostri mercati la situazione non cambia e come previsto, per i cereali il punto di resistenza ha retto e il mercato è ripartito specie per mais ed orzo, grano per ora stabile.

Per il gruppo proteici anche il comparto soya si è rafforzato, di difficile interpretazione il momentaneo ridimensionamento della farina di girasole proteica; stabile invece la farina di colza.

I grandi traders insistono nel non dare quotazioni sui futuri di farina di soya, se non sino a settembre. Per il girasole e la colza si va solo a breve: maggio-giugno; quindi, la visione mercantile è contenuta, del resto il momento si fa più complicato perché le parti in guerra non accennano più neanche a colloqui di pace.

C'è chi in un convegno, tenutosi a Bologna il 14 aprile,. ha dipinto a tinte molto fosche un autunno, definendolo caldo per tutte le materie prime, e per la nostra economia, cioè quella di un paese che, pur esportando tanto, ha dipendenze dall'estero elevate per il settore agro alimentare.

Anche il mondo delle **bioenergie** soffre di questa crisi per la scarsità duratura di matrici fermentescibili, con prezzi per i trinciati sulla prossima campagna veramente inusuali, inoltre la siccità renderà anche i raccolti degli erbai primaverili più contenuti.

Si susseguono voci di contratti precedenti a valori sensibilmente più contenuti messi in contestazione dai venditori. Del resto, il futuro è molto teso ed incerto: siccità e caro energia renderanno la campagna maidicola molto, molto tesa e diversa da quelle passate. Lo scontro bioenergie-zootecnia sarà molto duro.

E' GUERRA anche da noi. In modo diverso certo e per fortuna! Ma pur sempre un momento molto difficile e dalle prospettive nebulose.

INDICI INTERNAZIONALI 20 APRILE 2022

L'indice dei noli B.D.Y. è salito a 2.115 punti, il petrolio wti è salito a 102,56$ al barile, e il cambio gira a 1,08157 ore 08,06, ma ieri lo abbiamo visto indebolirsi e registrare anche 1,07.

.

Indicatori del 20 aprile 2022		
Noli*	€/$	Petrolio WTI
2.115	1,08157 ore 08,06	102,56 $/bar

Vi segnaliamo 3 link interessanti https://youtu.be/dwj32baom5A
YT - https://youtu.be/Gydsyq4BryM
Ruminantia - https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeglio-fare-2/

Visitando il nostro sito Internet o cercandoci su Facebook (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

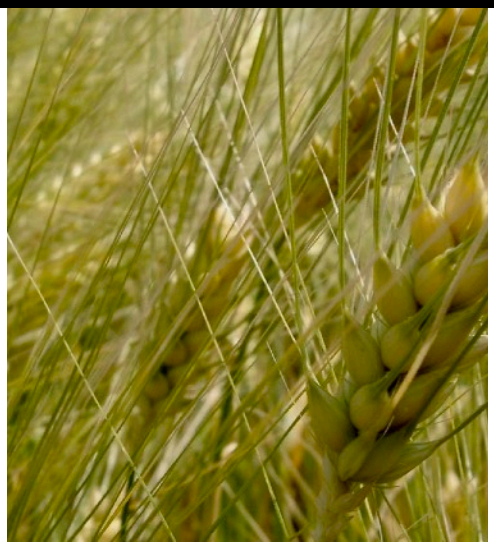
(**per accedere alle notizie sull'argomento** clicca qui)

MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati internazionali immutati.

Un atto di diffida preoccupa i negoziatori. La vertenza prende origine dalla Guerra in corso (Russia-Resto del Mondo) e dalle "Cause di Forza Maggiore" da essa derivanti, nonché dalle reazioni dei mercati

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati internazionali immutati.

Un atto di diffida preoccupa i negoziatori. La vertenza prende origine dalla Guerra in corso (Russia-Resto del Mondo) e dalle "Cause di Forza Maggiore" da essa derivanti, nonché dalle reazioni dei mercati

***di Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 8 aprile 2022 -*

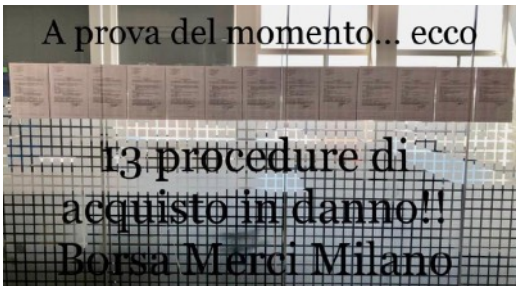
Sintesi delle chiusure di ieri sera a Chicago 07/04

GRANO -18,2 | CORN +1,2 | SEMI +26 | FARINA -1,6 | OLIO +1,19

Telematico

SEMI	mag +10,2	lug +9	aug +9	FARINA	mag +2,6	lug +2,8	aug +2,2
OLIO	mag +0,06	lug +0,08	aug +0,08	GRANO	mag +9	lug +8,6	set +7,6
CORN	mag 0	lug +0,2	sept +0,6				

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).



Come potete osservare, i mercati internazionali sostanzialmente non mutano.

Qui da noi la situazione logicamente non è cambiata; ai cali di Verona lunedì e di Milano martedì sono seguiti quelli di Bologna, il calo dei **consumi interni** e l'incertezza/paura si fanno sentire, ma la situazione è insolitamente ancora più critica e forse falsa perché i fondamentali NON CAMBIAMO.

Nel **mercato interno**, tra operatori se ne parlava da giorni, ma abbiamo avuto conferma l'altro giorno che circola un documento ***"atto di significazione e diffida stragiudiziale"*** redatto da uno studio legale ed avvallato dalla nomina del Tribunale interessato di un esperto in "**composizione negoziata"** e tale situazione mette a rischio, in discussione tutto il sistema delle contrattazioni di settore. La vertenza prende origine dalla Guerra in corso (Russia-Resto del Mondo) e dalle **"Cause di Forza Maggiore"** da essa derivanti, nonché dalle reazioni dei mercati. La vicenda coinvolge per un solo attore attivo, ben 64 operatori del settore delle Commodities da carature diverse: enormi, medi e piccoli. Diffida, inoltre le tre principali Associazioni Granarie Italiane ad interferire con Arbitrati e diffida altresì Arbitri e Pubblici Mediatori già interessati, rei di aver avvallato operazioni come da **Condizioni Generali Unificate** in uso. Questo è l'antefatto alle ben 13 dichiarazioni di acquisto coatto (in danno) che erano esposte sulle pareti dell' **Associazione Granaria di Milano martedi 05/04.**

Insomma, un sistema sotto attacco, ma che dà anche la misura di quanto gli sconvolgimenti creati da una guerra in Europa stiano portando in casa nostra, e forse preludio ad altri dissesti dovuti alle sanzioni alla Russia.

Il tempo della merce a buon mercato e del tutto per tutti è finito, ma il rischio maggiore è che si demoliscano le Regole di un settore merceologico che purtroppo la Legislazione Ordinaria non conosce e non tratta se non saltuariamente.

NDICI INTERNAZIONALI 8 APRILE 2022

L'indice dei noli B.D.Y è sceso a 2.061 punti, il petrolio wti è sceso a circa 96 $ al barile, e il cambio gira a 1,08680 ore 08,15

Indicatori del 8 aprile 2022		
Noli*	€/$	Petrolio WTI
2.061	1,08680 ore 08,15	96,0 $/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina:: https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/

Vi segnaliamo 3 link interessanti https://youtu.be/dwj32baom5A
YT - https://youtu.be/Gydsyq4BryM
Ruminantia - https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeglio-fare-2/

Visitando il nostro sito Internet o cercandoci su Facebook (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

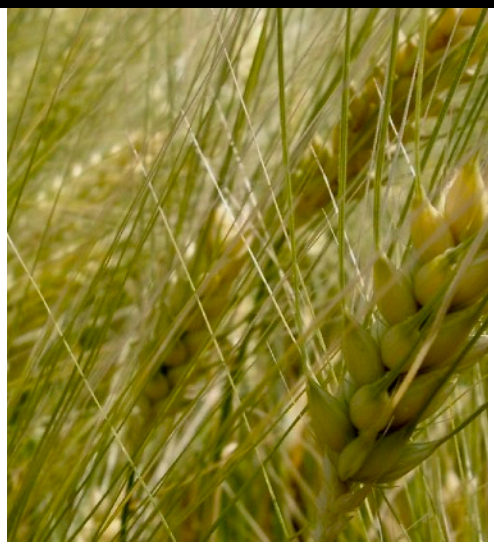
(**per accedere alle notizie sull'argomento** clicca qui)

MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Situazioni immutate

e rilevazioni prezzi di ieri a Milano sono state sostanzialmente di segno negativo o stabile

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Situazioni immutate

Le rilevazioni prezzi di ieri a Milano sono state sostanzialmente di segno negativo o stabile

***di Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 13 aprile 2022 - A seguire i Prezzi al 12 aprile 2022:*

SEMI	mag 1670,2 (+15)	lug 1660,4 (+19,6)	ago 1620,4 (+21,2)
FARINA	mag 460,9 (+1,8)	lug 457,7 (+3,5)	ago 449,3 (+3)
OLIO	mag 75,43 (+1,13)	lug 74,02 (+1,11)	ago 72,04 (+1,12)
CORN	mag 776,2 (+11,6	lug 772,4 (+13,6)	set 743,6 (+14)
GRANO	mag 1103,6 (+22,4)	lug 1112,4 (+23,4)	set 1109 (+23)

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

I mercati internazionali sostanzialmente non mutano, guerra, fondamentali e speculazione non danno tregua.

Anche nei mercati nazionali la situazione non cambia, l'economia della scarsità crea meno criticità perché i consumi zootecnici sono in calo, molti allevamenti hanno ridimensionato il carico di animali e fronteggiano la crisi con maggiori utilizzi di prodotti aziendali dopo aver parzialmente ritoccato le razioni alimentari.

Ma il mercato nei suoi fondamentali non risente di ciò. Le rilevazioni prezzi di ieri a Milano sono state sostanzialmente di segno negativo o stabile, i cruscami di grano sono sul fondo e potrebbero rincarare. Tra i cereali, il grano nazionale è stabile mentre gli esteri sono in aumento, l'orzo è in calo. Il mais estero in calo sensibile, più difeso, ma in calo il nazionale, e comunque per entrambi siamo prossimi ad un punto critico di resistenza che se non rotto potrebbe dare supporto di nuovo alle quotazioni (e da qui al raccolto, di tempo ne passa).

Inoltre la nostra Pasqua Cristiana, spostata solo di una settimana da quella Ortodossa, creerà problemi alla logistica su gomma. Da segnalare inoltre per il comparto cereali che un recente provvedimento dell'amministrazione Biden inerente all'utilizzo dell'etanolo potrebbe dare ulteriore slancio al mercato del mais e del grano, di conseguenza con Ucraina e Russia chiuse e con blocchi parziali all'Est questo potrebbe comportare rincari nel comparto.

Per il gruppo dei proteici vi è calma piatta, ma che certo oggi risentirà del rincaro dei mercati d'origine, mentre continua il problema secondo cui i grandi traders insistono nel non dare quotazioni sui futuri di far soya, se non sino a settembre. Per il girasole e la colza si va solo a breve: maggio-giugno. L'incertezza è sovrana per le multinazionali, il che la dice lunga sul momento difficile per tutti.

In definitiva il mercato resta e resterà sostenuto, quindi nel medio o lungo periodo i trasformatori di latte, carne, uova dovranno adeguare il loro punto di vista economico o si troveranno con produzioni nazionali ridotte.

Anche il mondo delle **bioenergie** soffre di questa crisi e i primi prezzi sentiti per i trinciati sulla prossima campagna sono inusuali, e già si vocifera di contratti precedenti a valori sensibilmente più contenuti messi in contestazione. Insomma, è GUERRA anche da noi.

INDICI INTERNAZIONALI 13 APRILE 2022

L'indice dei noli B.D.Y è sceso a 2.035 punti, il petrolio wti è sceso a circa 94 $ al barile, e il cambio gira a 1,08384 ore 08,06.

Indicatori del 13 aprile 2022		
Noli*	€/$	Petrolio WTI
2.035	1,08384 ore 08,06	94,0 $/bar

.

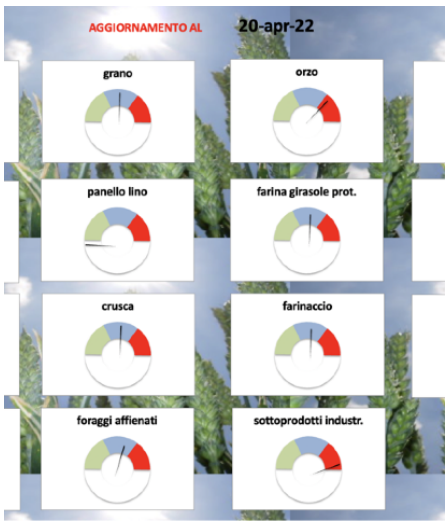
Vi segnaliamo 3 link interessanti https://youtu.be/dwj32baom5A
YT - https://youtu.be/Gydsyq4BryM
Ruminantia - https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeglio-fare-2/

Visitando il nostro sito Internet o cercandoci su Facebook

MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



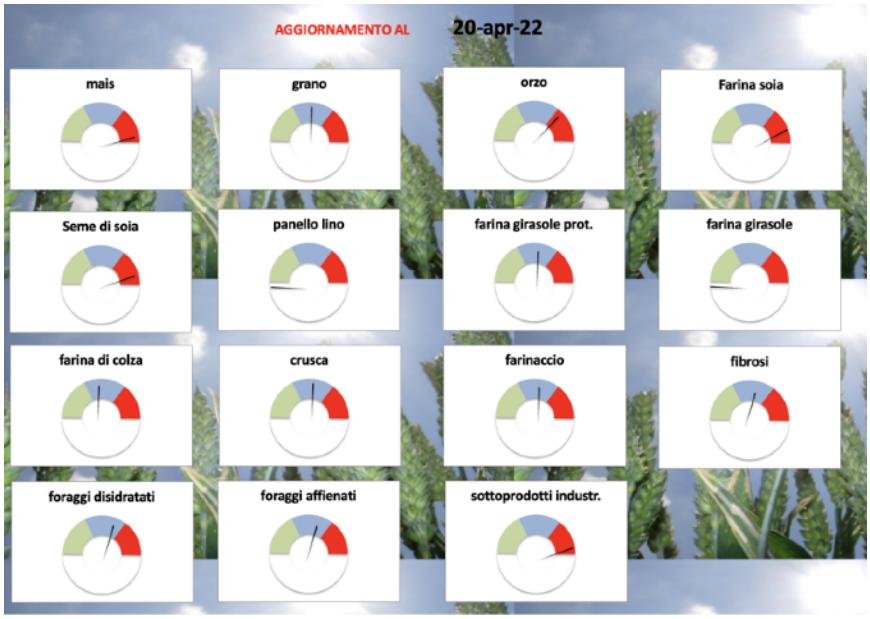
@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati internazionali immutati

Impossibile prevedere il futuro in questa situazione che vede due paesi come Russia e Ucraina fuori dai giochi.

***di Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 20 aprile 2022 - Le chiusure al 19 aprile 2022:*

… segnali di tendenza del 20 aprile 2022…



- **Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: https://bogginiocc.com

Facebook: https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks

(**per accedere alle notizie sull'argomento** clicca qui)

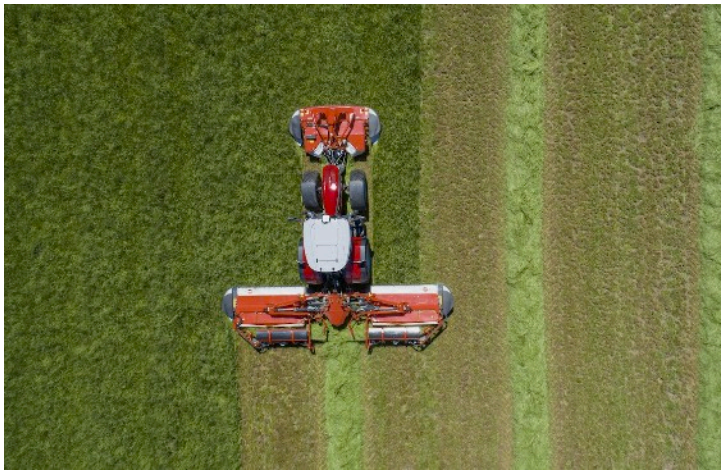
@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
Officina Commerciale Commodities srl - Milano

#agricoltura #Kuhn

Falciacondizionatrici con raggruppatore d'andana a tappeto Kuhn FC 9330 RA (Video)



La necessità di raggruppare alcuni foraggi già in fase di taglio è ora possibile grazie alla nuova falciacondizionatrice con raggruppatore d'andana a tappeto FC 9330 RA e presentata nella conferenza stampa del 24 febbraio scorso.

.

Milano 20 aprile 2022 - In fase di progettazione della macchina, i criteri ritenuti prioritari sono stati i seguenti: limitare il peso e gli sforzi su componenti del trattore. Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie a una concezione totalmente nuova del telaio e del braccio di supporto delle unità di raggruppamento della falciatrice che generano un alleggerimento, una maggiore compattezza con un baricentro avanzato di 15 cm, rispetto alle macchine convenzionali. Una

riduzione del peso è possibile anche grazie ai telai dei tappeti trasportatori realizzati in alluminio. La sospensione LIFT-CONTROL, regolabile in cabina, è abbinata al dispositivo di sicurezza NON-STOP per un'efficace protezione della macchina.

La dimensione dei pick-up delle diverse macchine per la raccolta del fieno, rende necessario un adeguamento alla larghezza di posa dell'andana che può essere regolata dalla cabina trattore, tra 1,80 m e 3,60 m. Questo consente di adattarsi ai pickup normali delle presse ma anche a quelli larghi utilizzati da chi lavora con foraggi ad alta densità.

Le 2 unità di taglio montano le barre OPTIDISC ELITE da 8 dischi e con una larghezza di 3,50 m. Per un lavoro ottimale anche in curva o in pendenza, la larghezza di sovrapposizione con la falciacondizionatrice frontale FC 3125 F è di 42 cm per lato!

Il condizionamento è facilmente regolabile per adattarsi al tipo di foraggio e alle condizioni meteorologiche grazie a due velocità controllate da una leva. Una lamiera di trasferimento, posta tra il gruppo di taglio e i tappeti, impedisce qualsiasi perdita di prodotto.

L'azionamento dei tappeti trasportatori avviene tramite due pompe alimentate da un serbatoio integrato al telaio centrale. Le altre funzioni idrauliche si avvalgono di una centralina idraulica collegata in LS (Load Sensing) al trattore (apertura, chiusura, sollevamento-abbassamento a fine campo, posizioni dei trasportatori, sospensione).

Il nuovo progetto azzera alcune necessità idrauliche importanti durante il lavoro, elimina rischi di surriscaldamento e aumenta la reattività delle funzioni delle macchine. La tensione e la manutenzione dei tappeti avviene in modo centralizzato, un sistema veloce e confortevole.

Il foraggio può essere posato in un'andana unica centrale, con spargimento largo, oppure di lato con un solo tappeto in funzione durante il taglio dei bordi del campo.

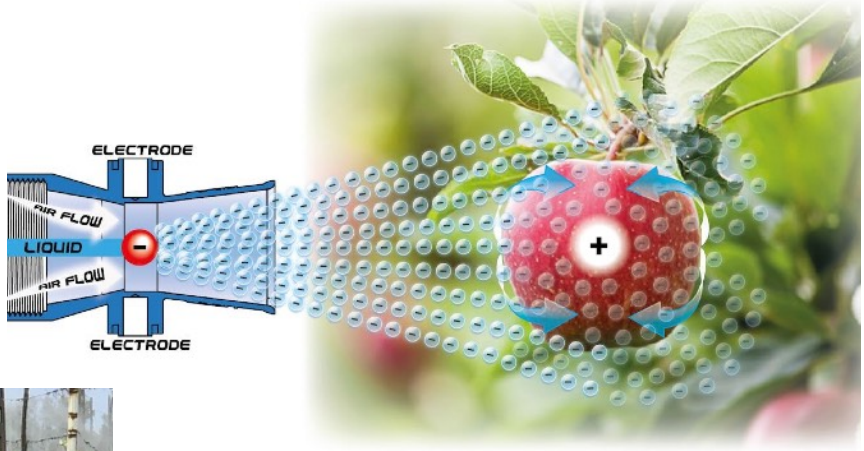
I vari comandi della macchina possono essere controllati da un monitor di bordo compatibile ISOBUS o da uno dei terminali CCI 800 o 1200. Le azioni più comuni possono essere gestite anche dal joystick CCI A3, la cui particolarità è quella di visualizzare le funzioni nel suo schermo integrato. Un inclinometro può controllare automaticamente la velocità dei nastri in base alle pendenze. Anche i fari da lavoro a led fanno parte della dotazione di serie della macchina.

Per aumentare lo spazio e facilitare l'accesso alla parte posteriore del trattore, le protezioni anteriori della macchina si ritraggono automaticamente all'indietro quando la macchina viene posta in posizione ripieghevole.

Video Kuhn FC 9330 - https://www.youtube.com/watch?v=Of-OpZ1V1wY

#Innovazione #NOBILI #Agricoltura

Buona 25 aprile dal Team Nobili Spa



Molinella, 16 aprile 2022 - Una Serena Pasqua a tutti i lettori di www.gazzettadellemilia.it e www.cibusonline.net

_____ Link Utili _____

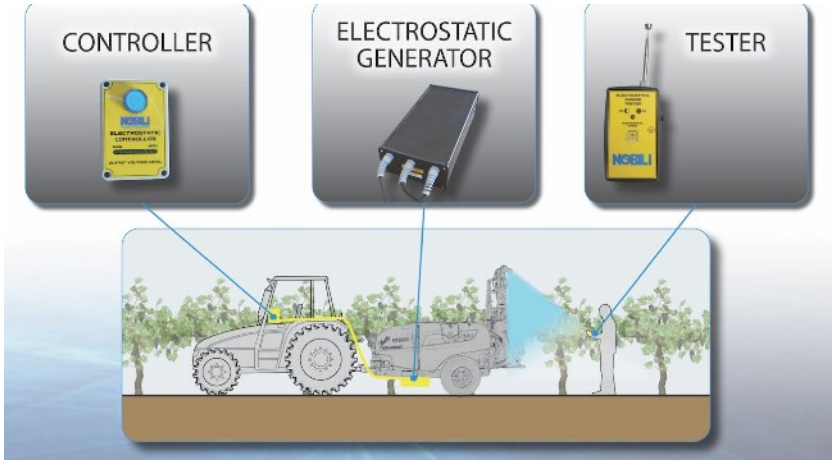
Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow

EIMA articolo Video chiusura GDE: https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34335-eima-international-l%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html

(Fonti gazzettadellemilia.it e Meccagri)

[redacted]

Nobili 75 anni: https://www.nobili.com/user files/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf



#agricoltura

Agricoltura, Gagnarli (M5S): ecco le istruzioni per il V bando sui contratti di filiera e di distretto

23 aprile – "Il Ministero delle Politiche agricole rende note le istruzioni per la presentazione delle domande relative al V Bando dedicato ai contratti di filiera e di distretto. Si tratta di una delle misure previste dal Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con cui sono stati stanziati 1,2 miliardi di euro, di cui 380 milioni utilizzati per lo scorrimento della graduatoria precedente e 300 milioni destinati al metodo biologico. Ringraziamo il ministro Patuanelli per aver accolto con la massima celerità la nostra richiesta di dare una accelerata alle procedure. Le imprese agricole, infatti, attendono la distribuzione di questi fondi per poter investire e creare valore aggiunto, redditività, occupazione lungo le singole filiere". Lo dichiara la deputata Chiara Gagnarli, capogruppo M5S in commissione Agricoltura e prima firmataria del question time con cui si chiedeva l'emanazione dell'Avviso recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera, ora pubblicato dal Mipaaf.

"Le domande di accesso potranno essere presentate entro 90 giorni a partire dal 23 maggio, quando dovrà essere operativa la piattaforma web dedicata – spiega Gagnarli – I contributi sono rivolti a imprese, anche in forma associata, cooperative, consorzi e reti di impresa del settore agricolo e agroalimentare. Rientrano anche le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, comprese anche società miste dove il capitale sociale sia almeno al 51% di imprenditori agricoli".

"Gli obiettivi che si punta a raggiungere con i contratti di filiera e di distretto per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo riguardano la maggiore sostenibilità del comparto primario nazionale – aggiunge – Riduzione nell'utilizzo di fitofarmaci, antimicrobici, fertilizzanti di sintesi; potenziare l'agricoltura biologica e lottare contro la perdita di biodiversità; migliorare il benessere degli animali; garantire il contributo agli obiettivi climatico-ambientali; migliorare la distribuzione del valore lungo le diverse fasi della catena; sviluppare la produzione di energia rinnovabile e l'efficienza energetica; garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, ridurre le perdite e gli sprechi alimentari".

"Caratteristica del contratto di filiera è la multiregionalità degli interventi, con costi ammissibili sino all'85% per singola regione per un ammontare totale che va da 4 a 50 milioni di euro – continua Gagnarli – Sono ammessi investimenti in attivi materiali e immateriali connessi alla produzione agricola, investimenti per la trasformazione dei prodotti e la loro commercializzazione, per l'adesione a regimi di qualità, per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi e fiere, per progetti di ricerca e sviluppo e promozione".

"Gli investimenti dovranno essere conclusi non oltre il secondo trimestre del 2026, nei tempi previsti, dunque, dal PNRR" conclude.

#Ambiente #MAB_Unesco

Presentato R.O.B.IN.: il Progetto di collegamento della Riserva MAB UNESCO PoGrande che unisce il Po

Riserva Mab POGrande UNESCO –

La sperimentazione della Riserva Mab Unesco PoGrande vede coinvolti l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con AIPO e un gruppo di Comuni tra le province di Parma, Reggio Emilia, Mantova e Cremona

Costituire una rete tra i Comuni lungo l'asta del Po, a partire da quelli appartenenti alla **Riserva MAB UNESCO Po Grande**, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per i collegamenti intermodali dei territori a partire dalla navigazione. Questo l'obiettivo del **progetto R.O.B.IN., Rete Operativa di Bacino Interregionale** presentato questa mattina nella splendida cornice di Palazzo Ducale a Guastalla, alla presenza degli amministratori coinvolti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Mantova e Cremona oltre a Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po-MiTE.

Il progetto vede la partecipazione di diversi Comuni che si affacciano sul Grande Fiume: *Casalmaggiore (Cremona), Sabbioneta, Viadana,*

Dosolo e Pomponesco (Mantova), Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara (Reggio Emilia), Sorbolo Mezzani, Sissa Trecasali e Polesine Zibello (Parma).

Le finalità dell'intesa riguardano diversi ambiti: l'affermazione di una **mobilità** da e verso i centri urbani tramite sistemi di trasporto alternativi e sostenibili, grazie all'attivazione dell'intermodalità a partire dalla navigazione, attraverso piste ciclabili e stazioni ferroviarie esistenti. Per quanto riguarda la **cultura**, la possibilità di sviluppare **s**inergie tra riconoscimenti UNESCO grazie al collegamento tra la Riserva MAB Po Grande e il patrimonio mondiale "Mantova e Sabbioneta", molto conosciuto all'estero, e di creare una "rete" tra i centri culturali, i musei e le biblioteche dei territori coinvolti. R.O.B.IN. vuole arrivare a favorire un nuovo modo di vivere e muoversi all'interno delle aree rivierasche che rappresenti l'identità locale e che sappia parlare ai giovani attraverso esperienze formative sull'ambiente fluviale. Ma non solo: questa **sinergia** tra i territori rappresenta l'occasione per conoscere il valore del fiume Po per il territorio rivierasco e fornire maggiori occasioni di tutela e riqualificazione ambientale, culturale e di rigenerazione economica. Un ruolo determinante, in questo contesto, sarà rappresentato delle associazioni di volontariato, che potranno essere coinvolte, garantendo così la **partecipazione** delle comunità locali.

Uno degli aspetti più innovativi di questa intesa, l'impegno **ad acquistare una motonave** che verrà messa a disposizione del territorio interessato dal progetto, ad individuarne il soggetto gestore e coordinare le attività, grazie a un cofinanziamento da parte dei Comuni, all'assistenza tecnica di Aipo e alla partnership con Destinazione Turistica Emilia, Fiab, Gal "Terre del Po" e Castelli del Ducato. Dunque, una vera e propria messa in rete di competenze per creare un'occasione mai vista prima sul fiume, superando le barriere amministrative e culturali che da sempre hanno riconosciuto nel Po un confine.

"Il progetto Robin – afferma il **Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** - è un modello sperimentale di connessione intermodale tra i territori lungo l'asta del Po ed essendo una delle prime risposte, molto tangibili e concrete, tra le proposte raccolte dal Mab Po Grande l'intento è che diventi duraturo nel tempo e replicato in altre aree del fiume dove insieme ai comuni stiamo già lavorando per giungere a questo traguardo. La sottoscrizione dell'intesa è la dimostrazione concreta che il territorio crede fortemente nelle potenzialità che il gioco di squadra può offrire attraverso la Riserva MAB UNESCO Po Grande."

#Vino #vinitaly

INDICE BIGOT: A Vinitaly Premiati I Migliori Vigneti

da ***L'Equilibrista*** *@lequilibrista27* Verona, 20 aprile 2022 -

Sono stati ben trentotto vigneti hanno ottenuto un punteggio superiore ai 90 punti secondo il metodo di valutazione ideato dall'agronomo friulano Giovanni Bigot

Ma d'altra parte è in vigna che nascono i grandi vini: lo afferma con convinzione **Giovanni Bigot,** durante la **premiazione** dei **trentotto vigneti** che hanno **superato i 90 centesimi secondo l'Indice Bigot**.

Il **metodo di valutazione scientifico** del potenziale qualitativo di un vigneto, ideato dall'agronomo friulano supportato dal suo team di **Perleuve**, è stato calcolato in totale su **734 vigneti e secondo cui l**'Indice, frutto di vent'anni di ricerca sul campo in Italia e a livello internazionale, si basa su ben **nove parametri** di valutazione: produzione, chioma, rapporto tra foglie e produzione, sanità delle uve, tipo di grappolo, stress idrico, vigore, biodiversità e microrganismi, età del vigneto.

Ogni parametro considerato, va direttamente ad influire su una precisa caratteristica del vino. La premiazione dei vigneti, che ha riguardato l'annata 2021, si è tenuta domenica 10 aprile durante Vinitaly, nello spazio della Regione Friuli Venezia Giulia. Questo va sottolineato perchè questa manifestazione dimostra di essere oltre che una vetrina diretta per i produttori, anche una impareggiabile divulgatrice di cultura enoica.

"Un risultato finale – commenta Giovanni Bigot – che è l'apice di un **importante percorso di crescita e miglioramento in vigneto, lì proprio dove nasce una grande uva per un eccellente vino**. I vigneti premiati hanno la capacità di aumentare il **valore di un territorio** in termini di qualità e riconoscimento, diventando identificativi di una zona, donando caratteristiche specifiche ai vini che lì nascono. Non solo, i **vini da vigneto singolo** rappresentano un trend in forte crescita, ecco quindi che la valutazione del vigneto, attraverso parametri specifici, aumenta il valore del prodotto finale ed esalta l'**importanza della qualità della materia prima, l'uva**".

Grazie all'eccellenza in questi campi i trentotto vigneti che nel 2021 hanno superato i 90 centesimi sono stati: in **Friuli Venezia Giulia** il *Friulano Hrib*, *Friulano Dolinca* e *Hrib Merlot* de La Castellada, il *Friulano Case 25* di Livio Felluga, *Tocai Friulano Centralina* e *Cabernet Franc Pietra* di Russiz Superiore, *Oslavje* di Radikon, *Sauvignon Lonzano Alto* di Sgubin Ferruccio, *Sauvignon Zegla* di Sturm, *Sauvignon Rosazzo* e *Tocai Friulano Buttrio* di Le Vigne di Zamò, *Ronco Pitotti Sauvignon* di Vignai da Duline, *Tocai Friulano Braida* di La Sclusa, *Moscato Vin dal Paron* di Ferlat, *Friulano Stesa* di Il Carpino e *Cabernet Sauvignon Narciso di Ronco* delle Betulle; in **Veneto** il vigneto *Sant'Anna* di Massimago; in **Lombardia** *Chardonnay Calcababbio* e *Sauvignon Calcababbio* di Monsupello e *Pizzarello Pinot Meunier* di Castello di Cigognola; in **Piemonte** *Sorì Ginestra* di Conterno Fantino e *Barolo Sottocastello* di Ca' Viola; in **Emilia Romagna** *Merlot Ronco* e *Malvasia Morello* di La Tosa; in **Toscana** *Poggiata Rinaldi* di Tenuta del Cabreo e *Anfiteatro alle Rose* di Tenuta di Nozzole; in **Umbria** i vigneti *Sagrantino Maria Cantalupo* di Di Filippo, *Sauvignon Villa Pace* di Cantine Blasi, *Vigna Chiusaccia* e *Vigna Renabianca* di Terre Margaritelli; in **Puglia** *Lu Piezzu* di Masseria Cuturi; in **Sardegna** *Ispane Sud Pusceddu*, *Ispane Tatti/Onali*, *Murtatí Crobu*, *Pardoniga Manca*, *Burdaga Conciador*i dell'azienda Bentu Luna. I vigneti premiati in **Slovenia** sono stati *Chardonnay Jordano* e *Sauvignon Jordano* di Marjan Simcic; mentre premiato in **Francia** il vigneto *Champan* di Domaine R&P Bouley.

Il vigneto che ha raggiunto il **punteggio massimo** di 95 punti su 100 è stato il *Friulano Hrib* dell'azienda La Castellada in Friuli Venezia Giulia, mentre l'azienda con il **maggior numero di vigneti** è stata **Bentu Luna** in Sardegna, con cinque vigneti premiati.

#vino #vinitaly

Voci Di Vinitaly 2022

da L'Equilibrista @lequilibrista27 Verona, 21 aprile 2022 - Sarebbe stata un'edizione comunque molto suggestiva, carica di significato e di grande valore simbolico vista la tanto e penosa chiusura che tutti gli operatori del settore hanno dovuto osservare.

Per queste ragioni, sentire le loro voci calde e coinvolgenti, respirare l'entusiasmo contagioso fra le persone, ha fatto davvero bene a questo VINITALY 2022 che è risultato molto vivibile, intenso e soprattutto non una semplice parata ma denso di contenuti.

Michele Bernetti, titolare Umani Ronchi (Marche) ha detto che è stato un Vinitaly entusiasmante, la prima vera occasione dopo tanto tempo di rincontrare fisicamente persone che non vedevamo da tre anni. "Abbiamo avuto contatti con molti buyer internazionali: la nostra azienda è rivolta infatti principalmente all'estero con circa il 65% delle nostre produzioni destinate all'export. Abbiamo incontrato tutti i nostri clienti europei, una discreta rappresentanza di America e Nord America mentre l'Asia è mancata per ovvie ragioni".

Diego Bosoni, direttore generale Cantine Lunae (Liguria). "È andata bene, siamo contenti. Abbiamo riscontrato in questi giorni una serie di visite da parte di professionisti del settore e allo stesso tempo un grande entusiasmo nel voler ripartire e una grande attenzione verso nuovi progetti e territori da scoprire come il nostro. Noi abbiamo avuto diverse visite di acquirenti stranieri, quindi ho trovato soddisfacente anche questo aspetto.
Alessandro Cellai, enologo e direttore generale Vallepicciola (Toscana). "Questo Vinitaly è andato oltre le più rosee aspettative: non che ne avessimo dubbi, perché quando Veronafiere organizza questa manifestazione ha sempre rispettato le attese. Abbiamo trovato un clima di grande entusiasmo, persone che avevano voglia di rincontrarsi sotto il comune denominatore di questa materia prima straordinaria che è il vino, che trasmette una grandissima comunione di intenti".

Andrea Farinetti, Fontanafredda (Piemonte). "Vinitaly è andato molto bene. La pandemia ci ha insegnato tante cose: una su tutte la gestione del tempo che in questa edizione è stato uno dei parametri più efficienti. Bene gli ingressi limitati e le presenze di qualità. Siamo riusciti ad ottimizzare bene gli appuntamenti con buyer e fornitori. È finalmente tornata una fiera business con nuove opportunità e nuove conoscenze. Emozionante anche rivedere partner internazionali: dagli Stati Uniti, dall'Europa, dal Giappone.

Massimo Gianolli, presidente La Collina dei Ciliegi (Veneto): "Sono felice dei passi che ha fatto Veronafiere e che ha fatto l'Ice perché è stata un'edizione molto positiva. Gli ingredienti che hanno determinato un grande successo per quest'edizione sono voglia di riprendere da parte di tutti, voglia di ritornare ad essere insieme – è un ingrediente fondamentale – qualità dei visitatori e qualità dei buyer. Abbiamo avuto tantissimi clienti italiani, un horeca di assoluta qualità, così come privati e investitori di assoluta qualità provenienti anche dal mondo della finanza e molta affluenza dall'estero".

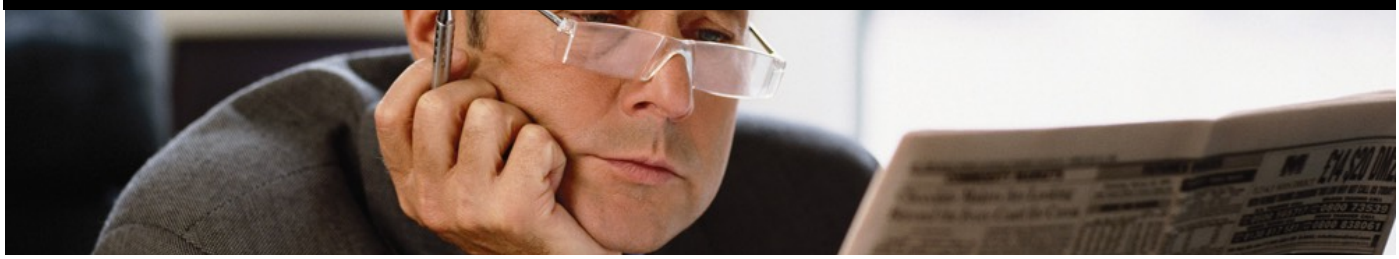
Andrea Orsini Scataglini, direttore comunicazione Marchesi Frescobaldi (Toscana). "Noi l'abbiamo vissuta molto bene, il padiglione della Toscana ha fatto il suo, abbiamo avuto ospiti e abbiamo cercato di mantenere le regole. Abbiamo avuto le persone che volevamo e soprattutto abbiamo avuto la voglia di sentire la passione, l'energia e l'entusiasmo di un Paese che rinasce, che vuole rinascere e che vuole andare sempre più avanti. Gli importatori sono venuti, li abbiamo avuti sia dagli Stati Uniti che dall'Europa, abbiamo visto un po' meno la parte asiatica ma le aspettative sono state molto rispettate. Anche perché questa volta Vinitaly è stata la prima fiera internazionale, altri anni succedeva che venisse anticipata da altre fiere, quest'anno ha fatto da padrona".

Giuseppe Pagano, azienda agricola San Salvatore (Campania). "Quest'anno abbiamo molto apprezzato i due giorni riservati solo a operatori specializzati e non pubblico generico. Sul lato ripresa e internazionalità post pandemia, abbiamo registrato un ottimo riscontro. In particolare, è stata molto presente la Germania, ma anche UK e USA. Abbiamo sentito tuttavia la mancanza dell'Oriente, almeno per quanto ci riguarda. Siamo comunque fiduciosi, contenti e convinti che questa sia la strada. Verona e Vinitaly sono e restano le porta bandiera del vino italiano nel mondo".

Antonio Rallo, Ad Donnafugata (Sicilia). "Abbiamo atteso davvero tanto questo 54° Vinitaly e siamo stati assolutamente ripagati. Un grande Vinitaly sin dal primo giorno, tantissimi stranieri e tantissimi operatori italiani, ristoratori ed enotecari. Inoltre, abbiamo avuto una grande presenza dall'estero. Quindi tutto ci fa presagire che - malgrado le tempeste - questo possa essere un buon anno".

Luca Rigotti, presidente Gruppo Mezzacorona (Trentino). "Per quanto ci riguarda è andata oltre ogni aspettativa. È innegabile che i problemi di pandemia ci siano ancora, così come qualche problema nel trasferirsi da uno stato all'altro. Ciò nonostante, è stato davvero un Vinitaly interessante, il Vinitaly del ritorno dopo le prove generali fatte in ottobre. Per quanto riguarda i visitatori, i contatti e gli appuntamenti di lavoro non possiamo che esprimere soddisfazione. Molto buoni i contatti a livello nazionale e anche internazionale. Abbiamo avuto contatti con buyer provenienti da vari stati esteri, per cui bilancio positivo anche da questo punto di vista".

Massimo Tuzzi, Ad Holding Terra Moretti (Lombardia e Sardegna). "È andata straordinariamente bene, siamo molto molto contenti. Abbiamo preparato molto bene la fiera prima di arrivarci, quindi gli appuntamenti sono stati cadenzati e ben gestiti. C'è stata buona presenza di stranieri, e devo dire che dopo questi due anni - che ci hanno imposto di ragionare in modo diverso e di apprezzare in modo diverso la possibilità di stare assieme anche durante il lavoro e quindi anche durante la fiera – abbiamo vissuto Vinitaly in modo più intenso e senza dare per scontato ciò che davamo per scontato fino al 2019. Questo per me è stato molto interessante e ci ha permesso di vivere la fiera più intensamente".



#parmigianoreggiano

Parmigiano Reggiano, Sostenibilità e Benessere Animale

Il Consorzio Parmigiano Reggiano ha presentato i risultati del progetto a sostegno del miglioramento del benessere degli animali. È stato inoltre lanciato il portale allevaweb.it, il nuovo canale di comunicazione tra Consorzio, allevatori e tutta la filiera interessata al mondo del latte da trasformare in Parmigiano Reggiano

Reggio Emilia, 20 aprile 2022 – Si è tenuta a Reggio Emilia, presso la sede del Consorzio Parmigiano Reggiano, la conferenza stampa di presentazione dei risultati del progetto "benessere animale", mirato ad aumentare la qualità della vita delle bovine che contribuiscono alla produzione lattiero-casearia, incentivando e responsabilizzando gli agricoltori. Hanno partecipato, oltre al presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, **Nicola Bertinelli**, gli assessori regionali **Alessio Mammi** (Emilia-Romagna) e **Fabio Rolfi** (Lombardia).

Un progetto totalmente finanziato dal Consorzio Parmigiano Reggiano con un investimento che nel 2021 è stato pari a **8,7 milioni di euro** e che punta a raggiungere i 15 milioni nell'arco del triennio 2021-2023.

Il Consorzio di tutela ha presentato i risultati del "bando benessere animale" istituito nel 2021 per **premiare sia le aziende che hanno mostrato una particolare attenzione al benessere degli animali, sia quelle che, puntando a nuovi specifici investimenti, hanno mostrato nel corso dell'anno miglioramenti misurabili**.

Ciò ha permesso, in primo luogo di fare un censimento degli allevamenti, ottenendo una visione completa delle aziende che producono il latte utilizzato per la lavorazione del Parmigiano Reggiano.

Al progetto di sostegno del miglioramento del benessere delle vacche hanno aderito **1.417 stalle** (il 58% degli allevamenti che rappresentano il 72,5% del latte lavorato per produrre la Dop Parmigiano Reggiano) e **200 caseifici** su un totale di 305 presenti nel territorio di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova a destra del fiume Po e Bologna a sinistra del Reno.

Le valutazioni delle aziende sono state fatte su base volontaria per promuovere un cambiamento nella cultura e nella sensibilità del benessere animale.

Il progetto è stato creato con il contributo di esperti esterni chiave, permettendo al Consorzio di attingere a competenze tecniche da accademici, associazioni non-profit e anche agenzie governative. Per sviluppare questa strategia, otto veterinari sono stati reclutati dal

CIBUS
Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.
Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla

Consorzio, a seguito di una formazione intensiva sui protocolli e sui requisiti di benessere animale da parte del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (**CReNBA**), il gruppo che conduce un censimento di tutte le aziende agricole coinvolte nella filiera, giudicando le loro prestazioni attraverso visite periodiche in loco.

Il CReNBA opera presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e l'Emilia-Romagna con l'obiettivo di fornire una base scientifica alla quantificazione di un concetto altrimenti difficile da definire oggettivamente come il benessere animale.

Per le bovine da latte, CReNBA ha prodotto **una check list articolata in 105 criteri** (per le stalle libere, 99 per le fisse) organizzati in 3 aree (management aziendale e personale, strutture ed attrezzature, animal-based measures) che, una volta compilata da veterinari adeguatamente formati ha permesso di assegnare **un punteggio che quantifica in modo ripetibile e riproducibile il livello di benessere animale di una stalla**.

Alla checklist sono stati aggiunti altri fattori che hanno permesso di premiare e di valutare aspetti che questa non prevede se non in modo generico, vale a dire:

- disponibilità ampia area movimento adulte lattazione;
- disponibilità ampia area movimento adulte asciutta;
- disponibilità ampia area movimento manze;
- contatto materno vitelli;
- basso livello di zoppie;
- basso livello di cellule somatiche;
- basso livello di riforma;
- elevato numero di lattazioni a fine carriera.

Da un punto di vista zootecnico, gli esiti del censimento permettono di affermare che **nella filiera del Parmigiano Reggiano è in corso un significativo percorso di miglioramento del benessere animale**.

Tenendo presente che il punteggio CReNBA va da 1 a 100 e che 60 rappresenta la sufficienza, nel 2021 **gli allevamenti del Parmigiano Reggiano hanno ottenuto un punteggio medio pari a 74,02 contro un 67,2 del 2018, registrando una crescita pari a 6,4 punti.**

Attraverso il "bando benessere", il Consorzio Parmigiano Reggiano ha quindi assegnato alle aziende virtuose un premio in denaro: oltre 7,77 milioni di euro agli allevamenti e 930 mila euro ai caseifici per un totale di 8,7 milioni di euro.

Sulla scorta del significativo successo del bando 2021, sia in termini di partecipazione che di risultati perseguiti, **il Consorzio ha confermato il suo programma di rinnovare il bando anche per il 2022 (ed una terza annualità seguirà nel 2023), per una spesa che nel triennio arriverà ai 15 milioni di euro**.

Durante l'incontro, il Consorzio ha lanciato un'altra iniziativa legata al mondo degli allevatori: **allevaweb.it**. Si tratta di un nuovo canale di comunicazione tra il Consorzio, gli allevatori e tutta la filiera interessata al mondo del latte da trasformare in Parmigiano Reggiano.
Uno spazio che raccoglie news, approfondimenti tecnici e contenuti video per confrontarsi sulle specificità degli allevamenti che fanno parte della filiera del Parmigiano Reggiano e per essere aggiornati sulle iniziative e i progetti del Consorzio di tutela. Si tratta di un investimento senza precedenti per il Parmigiano Reggiano che punta a legare direttamente il prodotto al territorio, per accompagnare la crescita tecnica e professionale delle imprese di produzione del latte secondo modelli tecnici coerenti al disciplinare e sviluppando direttamente la partecipazione dei produttori alla vita del Consorzio.

Dopo aver stabilito un brand manifesto che fosse una presa di responsabilità nei confronti dell'ambiente e dei cittadini consumatori, il Consorzio ha deliberato un progetto pluriennale che punta a raggiungere 15 milioni di euro nel triennio 2021-2023 per permettere agli allevatori di raggiungere il livello di benessere animale ritenuto necessario dal consorzio stesso. Continuiamo a impegnarci affinché tutta la filiera produttiva possa essere sostenibile. È un viaggio che non terminerà a breve e che richiederà coraggio e dedizione, ma non per questo smetteremo di affrontarlo" ha commentato il presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, **Nicola Bertinelli**. "Ancora una volta complimenti al Parmigiano Reggiano, che dimostra di essere un'eccellenza di cui andare orgogliosi. Non solo per la qualità e la bontà ma anche per l'attenzione rivolta al benessere animale e alla sostenibilità. In linea con questi principi anche la nostra Regione è orientata a promuovere una visione integrata della sostenibilità in ambito zootecnico, che possa conciliare metodi produttivi meno impattanti, così come modalità produttive che contemplano misure rivolte al benessere degli animali impiegati, garantendo al tempo stesso il mantenimento di un livello di qualità eccellente dei prodotti. Siamo contenti di vedere che i dati esposti dalla ricerca evidenziano come gli oltre 100 milioni di risorse destinate dal precedente Piano di Sviluppo Rurale al settore lattiero-caseario regionale abbiano permesso di realizzare investimenti aziendali fondamentali per tutto il ciclo produttivo: il compito della Regione è quello di aiutare le imprese a produrre, tutelare il prodotto sui mercati e promuoverlo sempre di più. In aderenza con quanto proposto dal Consorzio la Regione ha deciso inoltre di introdurre nei bandi che stanno uscendo in questi mesi criteri di priorità e premialità per quei progetti che prevedono il miglioramento della libertà di movimento degli animali, come condizione che ne garantisce una migliore condizione di vita" ha dichiarato **Alessio Mammi**, assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna.

"G*li allevamenti italiani sono i più sicuri e controllati al mondo e sono la base di una Dop economy che per la Lombardia vale più di 2 miliardi di euro all'anno e che vede Mantova al quinto posto nazionale tra le province con il più alto impatto economico derivato dal cibo a indicazione geografica*. – ha dichiarato **Fabio Rolfi**, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia – *Covid, guerra, rincari energetici e nuove tendenze di consumo ci impongono miglioramenti continui, sia sotto il profilo della produzione che della comunicazione. Il progetto del Parmigiano Reggiano indica la strada. Non solo migliora le performances già eccellenti in materia di benessere animale, ma contribuisce in maniera significativa a fornire informazioni certificate sulla filiera anche per contrastare alcune fake news sul comparto lattiero caseario e sui nostri grandi prodotti*".

#birra #beverage #promozione

MariLu. La birra artigianale Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei

nelle due versioni **Amber** e **Blonde**

MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e

amarognola secondo la tradizione inglese. Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di

segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

#agroalimentare #vino #promozione

Dedicato a palati esperti e sapienti!

- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "*Blanc de Blanc*" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

quali *Chardonnay e Pinot Bianco* e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza

delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di StePa offerta nello SHOP on line.

Con le **Card fedeltà** Bronze, Silver e Gold avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

Pasta Andalini

Mulino Formaggi srl

Confcooperative Parma

Power Energia
Società Cooperativa

ITE
Italian Tourism Expo